

Interrogazione n. 739

presentata in data 16 marzo 2023

a iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Mastrovincenzo, Casini, Biancani, Bora, Carancini, Cesetti, Vitri

Salute mentale nelle Marche

a risposta orale

Premesso che:

- nella seduta dell'Assemblea Legislativa delle Marche n. 50 del 21/12/21 a seguito della discussione della MOZIONE N. 108 concernente: "Conferenza regionale sulla salute mentale", abbinata alle sopraggiunte MOZIONI N. 116 concernente: "Salute mentale nelle Marche"; e N. 169, concernente: "Servizio salute mentale – Richiesta di finanziamento nel bilancio di previsione anni 2022/2024". è stata approvata all'unanimità la risoluzione n. 32/21 ad oggetto "Salute Mentale nelle Marche".

Considerato che

- con la risoluzione 32/21 si impegna la Giunta Regionale a:

1. convocare la Consulta regionale per la salute mentale, prevedendo anche il coinvolgimento dell'ANCI e dei direttori di dipartimento territoriali, al fine di poter disporre di un quadro preciso della situazione marchigiana e intervenire per adeguare i servizi socio-sanitari pubblici territoriali alle nuove esigenze, anche a seguito della pandemia, per arrivare alla una Conferenza regionale sulla salute mentale;

2. disporre all'ASUR un adeguamento della spesa destinata alla salute mentale almeno pari alla percentuale della media nazionale (3,5%), prevedendo un progressivo aumento nel triennio sino al 5% previsto dal POSM e, più in generale, a prevedere che nel bilancio di previsione 2022/2024 siano stanziati risorse adeguate per garantire le necessarie prestazioni nei confronti di soggetti con problemi di salute mentale e per assicurare l'attuazione delle relative leggi regionali in merito;

3. rivisitare la delibera di Giunta regionale 25 novembre 2014 n. 1331 "Accordo tariffe assistenza residenziale e semiresidenziale tra Regione Marche ed Enti Gestori – modifica della DGR 1011/2013" e la sua applicazione;

4. prevedere, nell'ambito della futura programmazione economica, specifici fondi destinati ad interventi relativi alla presa in carico, da parte del Servizio di salute mentale, dell'utenza compresa tra i 16 ed i 25 anni con la costituzione di equipe territoriali appositamente formate e dedicate a questa fascia di utenza, composte da assistente sociale, educatore, psicologo e psichiatra, per la costituzione di un intervento socio-sanitario che parta da un'azione a domicilio di tipo familiare per evitare il più possibile il ricorso al ricovero;

5. prevedere l'implementazione di centri diurni sui territori per ogni CSM (Centro salute mentale) con organico dedicato e competente, con la possibilità di avere strumenti come il gruppo appartamenti, per raccogliere l'esigenza di residenzialità per alcuni soggetti, questi ultimi da organizzare per Area vasta;

6. a prevedere appositi tirocini di inclusione sociale (TIS), volti a fornire una adeguata formazione professionale che possa facilitare una successiva collocazione lavorativa;

7. attivare specifiche iniziative volte a completare la pianta organica relativa ad operatori e specialisti della salute mentale come previsto dalla delibera n. 1331”

Vista l’interrogazione n. 688 del 30 gennaio 2023 concernente “Stato di attuazione degli interventi sulla Salute Mentale nelle Marche”.

Considerato:

- che la stessa interrogazione è stata discussa nella seduta consiliare n.103 del 7 Marzo 2023
- che la risposta dell’Assessore competente è stata parziale ed incompleta, e insoddisfacente relativamente ai punti 1-2-6 della risoluzione 32/21.
- non hanno avuto risposta, da parte dell’Assessore competente, i punti 3 – 4 – 5 – 7 della risoluzione in parola.

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l’Assessore competente per sapere:

- se la Giunta regionale intende dare seguito a quanto approvato all’unanimità con la risoluzione n. 32/21 e la tempistica entro la quale intende dar seguito agli impegni assunti con la sopracitata risoluzione.